

## NECROLOGIO

La Sig. Giuseppina Bernasconi da Cesano Maderno ci annunzia la morte ivi avvenuta della Sig. *Augusta Volontè*. Mentre noi abbiamo già suffragata l'anima eletta, preghiamo tutti i nostri affezionati lettori di tenerla presente nelle loro orazioni e comunioni, perchè la defunta è stata, specie nei primi tempi, instancabile propagandista del nostro periodico. Il Signore l'ha provata con una lunga e dolorosa malattia sopportata con grande rassegnazione, ed ora S. Girolamo nostro certamente avrà accompagnata la sua devota alle porte della Magione Eterna. Pace all'anima eletta! Grazie alla gentile Sig. Bernasconi di averci data la notizia.

Ricordiamo che la defunta fu anche Benemerita benefattrice dell'Oratorio del Collegio Uselli di Milano quando era fiorentissimo sotto la direzione dei P. Somaschi. Perduti tutti i suoi figli per un male ribelle alle cure dell'arte sanitaria, si consacrò interamente al bene spirituale e morale dei giovani cattolici, acquistando così altri meriti presso il Signore.

IL CRONISTA

## Calendario del Santuario

GENNAIO - FEBBRAIO 1928

- 1 Gennaio - Dopo i Vespri si canta il *Veni Creator*.
- 6 Gennaio - Solennità dell'Epifania di N. S. Ore 10: S. Messa solenne: Professione di Fede di tutto il popolo, proclamazione delle feste mobili. Ore 14.30: Vespri solenni, Benedizione, indi festa della S. Infanzia.
- 8 - Festa della S. Famiglia. Ore 9.30: Messa grande, Omelia.
- 15 - Terza Domenica del mese. Dopo la Messa cantata, Processione col Santissimo, Benedizione solenne.
- 19 - La sera comincia il Triduo in onore di S. Agnese.
- 22 - Festa Missionaria e festa di S. Agnese V. M. Patrona insigne della Pia Unione delle figlie di Maria e del Circolo

Femminile. Ore 6: Messa con Comunione Generale. Ore 9.30: Messa cantata, Discorso. Nel pomeriggio dopo le S. Funzioni: Conferenza alle Associazioni giovanili femminili.

- 29 - A sera: comincia la solenne novena del glorioso Taumaturgo Patrono S. Girolamo Miani.
- 2 Febbraio - Purificazione di M. V. Ore 5.30: Benedizione delle candele, Processione, Messa cantata.
- 3 - Primo Venerdì del mese. Ore 5.30: solita funzione mensile, indi benedizione della gola in onore di S. Biagio.
- 5 - Prima Domenica del mese. Processione Vespri e benedizione.
- 8 - Solennità di S. Girolamo Emiliani che si celebra con pompa speciale (*Indulgenza Plenaria*)
- N. B. - Nel prossimo numero daremo l'orario particolareggiato delle solenni funzioni che si celebreranno in onore di S. Girolamo nella Vigilia e nella Festa.
- 12 - Domenica, festa di S. Girolamo alla Valletta ove oltre la Messa letta alle ore 7.30 si canta la Messa solenne alle ore 9.30 con discorso morale in onore del Santo.
- 19 - Terza Domenica del mese. Ore 9.30: Messa solenne, Omelia indi Processione col SS.mo e Benedizione Eucaristica solenne.
- 19, 20, 21 - Carnevale Santificato. Triduo di riparazione. A sera: S. Rosario, Litanie, Preci apposite, Benedizione Eucaristica.
- N. B. - Chi confessato e comunicato fa il pio esercizio del Carnevale Santificato (19, 20, 21 Febbraio) e prega secondo l'intenzione del Sommo Pontefice luera l'Indulgenza Plenaria (Clemente XIII, 23 Luglio 1765).
- 22 - Mercoledì delle Ceneri. Ore 6: Benedizione delle S. Ceneri, Messa cantata e imposizioni delle Ceneri stesse ai fedeli. Oggi comincia il digiuno Quaresimale, che si osserva tutti i giorni, escluse le Domeniche, e termina a mezzodi del 7. Aprile, Sabato Santo.
- V'è obbligo anche dell'astinenza dalle carni nei giorni: 22 Febbraio, le Ceneri, 29 Febbraio, 2 e 3 Marzo, Sacre tempora, e in tutti gli altri Venerdì e Sabati di Quaresima.

IL CALENDARISTA

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 9 Gen. 1928 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

9 Gennaio 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

## II SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

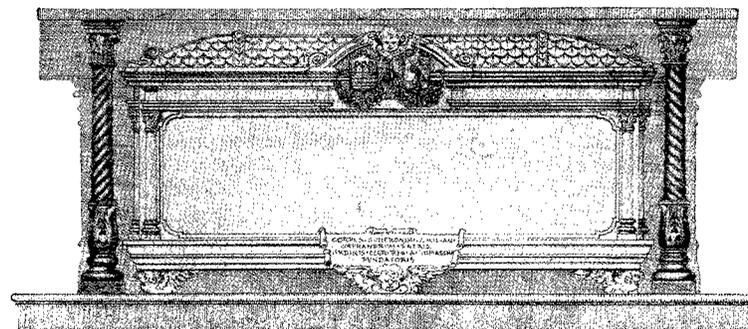
Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

### IV. CENTENARIO DELLA FONDAZIONE

DEI

## CHIERICI REGOLARI SOMASCHI

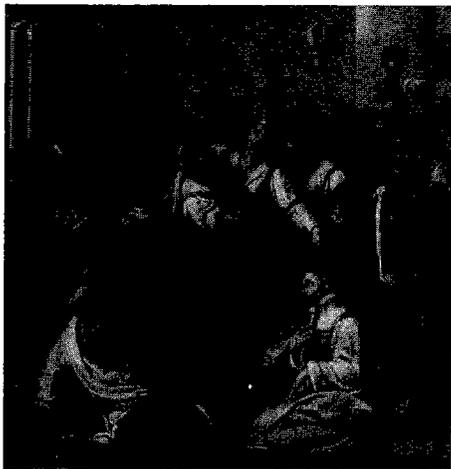
(1528 - 1928)



Progetto dell'urna in bronzo dorato per le Reliquie di S. Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani, Fondatore dell'Ordine dei Somaschi.

L'urna che dovrà custodire le ossa di S. Girolamo Emiliani, grande taumaturgo e benefattore dell'umanità, sarà di bronzo statuario cesellato, di stile classico del Rinascimento e verrà eseguita dallo scultore Prof. Cav. Giulio Barbèri, autore del celebre monumento a Benedetto XV nelle Grotte Vaticane. La spesa per l'urna e per la decorazione dell'altare, sotto il quale verrà collocata, sarà complessivamente di L. 54.000.

Le offerte dei generosi contribuenti si prega inviarle alla Direzione di questo Periodico.



### TRANSITO DI S. GIROLAMO

Quadro di Daniele Crespi detto il Cerano.

Pubblichiamo nel giorno del trionfo di S. Girolamo questa splendida ode. Il nome della valente poetessa, la bellezza dei sentimenti espressi, ci dispensano dalla presentazione. Solo ringraziamo la gentile autrice della sua degnazione di cantare il Transito del nostro Santo.

## La morte di San Girolamo Em.

*Strette le palme e l'occhio ognor rivolto  
All'umil croce del suo sangue pinta,  
Già già appariva trasfigurato in volto.*

*Squallida la persona, scarna e scinta.  
Posava su lo squallido giaciglio,  
Dagli estremi dolori oppressa e vinta.*

*Ma non così l'estasiato ciglio  
Che, pellegrin, vedea lento appressarsi  
Il dolce porto, meta del suo esiglio!*

*Eccol del divin Pane a ristorarsi,  
Molle di sante lagrime d'amore,  
E nel divino Amore inebriarsi!*

*Indi, a l'estremo letto del dolore,  
Chiamar gli anziani della valle amata,  
Ed esortarli a star fidi al Signore!*

*« Dei santi di non sia l'ora violata  
Con opre umane, e la bontà di Dio  
Non sia da la bestemmia, ahimè! insultata! »*

*Così dal capezzal pregò quel pio  
L'umile turba, e lor tosto promise  
Li avria protetti d'ogni evento rio.*

*Giunse la quarta aurora, ed egli, fise  
Le luci al Simbol di Gesù che impresso  
Avea ne la parete, a orar si mise,*

*Con il più intenso amor..., e mentre espresso  
Avea nel volto languido e sfinito  
Tal foco, già attendea 'l divino amplesso!*

*Piangean gli astanti, ed Ei, benchè affralito  
Dai dolor de la morte, ognor sereno  
Li suadeva ai pensier ch' ha il Ciel gradito.*

*Indi, le braccia in croce sovra il seno,  
Volse le luci al Ciel, come scernesse  
Il seggio dove avria regnato appieno!*

*Ed, or mirando il Cielo, ed or le espresse  
Forme di quella croce sanguinosa,  
Bello, si che pareva sorrisesse,*

*Ripetendo con voce ognor pietosa  
I dolci nomi di Gesù e Maria,  
Rese al Signor la bella Alma gloriosa!*

*O tu che passi per l'alpestre via,  
Fermati là dov' Ei si santamente  
Chiuse di vita l'ultima agonia!*

*E da tanta virtù voce eloquente  
Sorga, e t'additi ognor - norma sicura,  
Quale il guidò animoso e penitente*

*Di santità a la gloria imperitura!*

Como, 9 Novembre 1927.

VIRGINIA CECCATO

## L'ORFANELLO

V.

Continuazione ved. num. prec.

Nella sua casetta natia, sopraffatta dalle ansie e dai timori per il fratello abbiamo lasciata Rita sola, dove conduceva vita più tranquilla e calma, se si vuole, dopo l'allontanamento di Franco, ma penosa al suo cuore, che lo sentiva lontano da sè e conosceva i pericoli a cui egli era esposto. In quei pochi mesi che avean passati soli nella loro casa Franco malmenava la sorella, s'irritava per niente, se si sentiva intonare alla lontana un avvertimento scattava come una molla e diceva di esser preso dal nervoso, era poi sempre nuvolo: si sarebbe detto che sull'uscio di casa fosse stato scritto: *Cattivo umore.*

Le donne, quando trattano con uomini che non hanno una pietà ben composta come loro, dicono tutte: - Che farci? È mezzo matto; così l'hanno scusato ed accusato insieme. Intanto se hanno un po' di carità tengono una via di mezzo, e, barcamenandosi tra un atto di pazienza e un avviso dato con bel garbo, accomodano il mondo per uso proprio e dell'uomo. Rita si comportava come esse, ma, perchè conosceva a fondo il fratello, dubitava. Pensava che un carattere tale costituiva un serio pericolo per lui il quale ribellandosi all'autorità sarebbe represso a viva forza e castigato senza compassione. Tipi così spensierati ed insubordinati, che non vogliono sapere di disciplina e di religione finiscono poi col darsi al vizio, al furto ed ecco che la loro disgrazia è completa.

Inoltre da lui non venivan notizie:

Franco scrisse forse qualche volta, ma troppo poco a senza dar soddisfazione.

Tra i disegni che fece Rita per potersi incontrare con lui vi fu quello di iscriversi nella Croce Rossa, per andar a curare i feriti nella zona di guerra; rimase a lungo in forse e giudicò poi tal cosa inutile od opposta al suo scopo di provvedere ai bisogni spirituali del fratello. Restando libera in casa sua gli poteva scrivere, lo poteva aiutar coi denari: e così infatti faceva.

In risposta ad un vaglia ricevette una volta la notizia della sua partenza per la trincea. Era passato per Franco quasi un anno inoperoso, ma ora gli avvenimenti si moltiplicavano e si incalzavano. E Rita, che sentiva così crescere i propri timori, più di frequente pensava al fratello affidandolo alla protezione del Padre degli orfani. Ma un giorno ricevette la dolorosa notizia: Franco giace gravemente ferito.

\* \* \*

L'ordine di partire per la guerra era venuto in una bella giornata di primavera. I soldati nel cortile della caserma non avevano ancora finito il rancio e già s'intimava: - Presto, raccogliere armi e bagagli e via. E dopo un po' di confusione intorno ai treni i soldati erano spediti alla frontiera. Quivi una seria battaglia non era ingaggiata, ma c'era, e durò per vari giorni, un continuo scambio di pallottole dalle due parti. Intanto fervevano i preparativi di macchine ed uomini. Franco lavorava con gli altri di mala voglia, ma, dopochè fu separato dai suoi soliti amiconi, con amore si sottomise anzi a dure fatiche.

Venne poi l'ora del combattimento e quando tutto fu ben disposto si cominciò l'avanzata che in principio almeno

doveva essere calma; i cavalieri dovevano aprir la via al nucleo forte degli uomini, costituito di fanti; un po' indietro era posata l'artiglieria, che dopo un tempo stabilito, quando si poteva supporre che i nostri avessero già ricacciato un po' indietro i nemici, avrebbero sparato più lontano per colpirli.

Ma una fatalità impedì l'esecuzione di questo piano. Alcuni ufficiali male informati intimano: Savoia! ed i soldati impugnan la baionetta per correre all'assalto; intanto gli altri ufficiali fanno per trattenerli e l'artiglieria comincia ad allungare il tiro: nasce uno scompiglio. I nemici s'avanzano, irrompono nelle trincee, disperdono l'esercito. Si ebbero allora qua e là singoli atti di valore. Franco vedendosi attorno altri pochi soldati si fa animo ed intende salvarsi: si mette a capo di questi, li arringa brevemente e si slancia nella mischia, tentando di aprirsi un varco per riunirsi al resto dell'esercito. È qui che alcuni dei suoi muoiono, egli cogli altri è ferito.

Una palla gli trapassò un braccio ed il fianco destro: traballò un momento, poi cadde; l'acutezza del dolore e la perdita del sangue lo trassero in deliquio. In tale stato, disteso sul suolo e fuor di sé, gli parve di vedere una stanzetta: quella di casa sua, dov'era morta sua madre, e là in ginocchio davanti al crocifisso una bianca esile figura: Rita che pregava per suo fratello. E subito la visione cessò: successe un periodo di solitudine in cui le membra del ferito caddero in profondo sopore.

(continua)

EFREM.



*A tutti gli abbonati, lettori amici del nostro periodico, nel pubblicare la seguente lettera circolare del nostro Rev.mo P. Generale inviata in molte parti d'Italia e dell'estero, tradotta in Francese e Inglese, facciamo caldo appello perchè raccolgano offerte fra i loro amici e conoscenti devoti di S. Girolamo. Ci rivolgiamo specialmente ai Rev.mi Parroci della Valle di S. Martino e ai nostri cari amici perchè ci aiutino in questa santa impresa.*

*L'opera ed i sacrifici, anche finanziari, che i P.P. Somaschi spendono pel mantenimento e l'educazione degli orfanelli non permettono loro di accumulare denaro, perciò fanno assegnamento sulla cooperazione e generosità dei loro amici e dei devoti del loro S. Fondatore.*

*Ed ecco la lettera del P. Generale:*

#### IV. Centenario della Fondazione DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI (1528 - 1928)

Roma, Gennaio 1928.

*Ill.mo Signore*

L'Ordine dei Somaschi, sorto nel 1528 per la educazione e istruzione della gioventù, specialmente degli orfani e dei figli del popolo, si appresta a celebrare nel corrente anno il IV. Centenario della sua fondazione, avvenuta per opera di un grande educatore, filantropo e santo.

Egli è il patrizio veneto Girolamo Emiliani, il primo che combattè eroicamente sul Piave per la difesa della Patria, il primo che ideò e organizzò gli orfanotrofi in Italia, impiegando tutta la vita in un multiforme apostolato di bene, tanto da potersi dire di lui che si prodigò tutto a tutti, "omnibus omnia factus",

e morì poi martire di carità nell'assistere e soccorrere gli appestati.

A commemorare degnamente questa centenaria ricorrenza i Padri Somaschi si propongono due fini principali: l'uno di onorare il Santo Fondatore con una nuova urna di bronzo dorato che ne raccolga e conservi le sacre ossa, ora minaccianti rovina, e sia monumento imperituro di arte, di fede, di riconoscenza: l'altro di sviluppare e — se è possibile — di moltiplicare gli orfanotrofi e gli altri istituti educativi, a cui gli stessi Somaschi consacrano tutte le loro attività in Italia e all'estero, seguendo le norme e gli esempi di altruismo, di abnegazione e di sapienza lasciati da S. Girolamo Emiliani, al quale meritamente il Governatore di Roma ha decretato che venga dedicata una via nel nuovo quartiere dell'Aventino.

Ma per raggiungere questi nobili scopi e attuare il programma di feste religiose che avranno principio in Roma il giorno 8 del prossimo febbraio (che ricorda la morte del Santo) e si svolgeranno periodicamente in tutte le case dell'Ordine, ma specialmente a Somasca e a Treviso, occorrono anche proporzionati mezzi pecuniari, di cui i Padri Somaschi sono affatto privi; e perciò essi fanno appello alla generosa bontà del suo cuore, assicurandola in un doveroso ricordo nelle loro preghiere e della costante, prodigiosa protezione del loro venerato Fondatore.

Fiducioso che la S. V. vorrà concorrere a questa opera di pietà e di gentilezza, mi prendo la libertà d'inviarle l'unita scheda e di pregarla a volermela trasmettere riempita, inviandomi pure mediante vaglia postale, o come crederà più opportuno, l'offerta sua e degli altri oblatori.

Con ringraziamenti anticipati e con sensi di alta considerazione e riconoscenza, ho l'onore di professarmi

di V. S. Ill.ma  
obb.mo servo

P. LUIGI ZAMBARELLI

*Superiore Generale dei Padri Somaschi.*



## ALL'ALTARE DI S. GIROLAMO

«Padre de gli Orfani», al tuo santo altare  
oh quante volte, elevando Gesù,  
scorsi tra i ceri tue sembianze care!  
Te lo ricordi tu?

Ti eleggo, dissi, per mio dolce padre;  
ma tu tra i figli m'amerai quaggiù  
che guidi intorno a la celeste Madre  
del bambino Gesù?

Io ti conosco ed amo: Tu sei quello  
che Maria liberò per sua virtù,  
e da guerriero diventasti agnello  
mite come Gesù.

E passasti anche tu benefattore  
tergendo il pianto de la gioventù  
derelitta, siccome il buon Pastore  
amoroso Gesù.

Ed ogni infermo al tocco di tua mano  
guarito e grato non peccava più...,  
come quello che il buon Samaritano  
trovò per via Gesù.

E quando parver le speranze vane,  
chè cibo i bimbi non avevan più,  
moltiplicasti con la croce il pane  
come fece Gesù;

E un'altra volta che mancava il vino,  
l'acqua divenne, premio a tua virtù,  
vino squisito, come fè al festino  
de le nozze Gesù.

Quindi asceta in un antro solitario,  
serafino nei veli di quaggiù,  
penitente emulasti sul Calvario  
crocifisso Gesù.

Ma, sorretto nel Ciel dai tuoi orfanelli,  
di gloria un seggio balenò lassù...,  
e tu ascendesti tra gli angeli belli  
col risorto Gesù!

Quando, da quest'esilio alfin diviso,  
padre, il mio cor si stancerà a Gesù,  
tra i figli che carezzi in Paradiso  
m'accoglierai lassù?

Dicembre 1927

D. CARLO M. PEDICONI

*N.B. Il Sac. D. Carlo M. Pediconi ha composto una breve ma brillante Storia di S. Girolamo narrata ai piccini dell'Orfanotrofio di Rocca di Papa, di cui è benemerito Direttore, in forma di dialogo e spigliata. Siamo sicuri di far cosa gradita ai nostri lettori pubblicandola prossimamente a mano a mano nel nostro giornalino. In tanto gustiamo la precedente saffica ispirata da un grande affetto a S. G.*



### Per la ricomposizione del Corpo di S. Girolamo Em.

Reverendissimo

Padre LUIGI ZAMBARELLI

Preposito Generale dell'ordine dei Somaschi  
Via S. Sabina 23 ROMA

Relativamente all'incarico avuto dalla P. V. Rev.ma circa l'esame dello stato di conservazione delle S. Reliquie di S. Girolamo Emiliani Fondatore dell'Ordine contenute in urna nella Chiesa di Somasca; mi pregio riferire quanto segue:

a) La parte più notevole e meglio conservata delle Sacre Reliquie è il teschio, mancante però di vari denti nonché della mandipola.

La superficie ossea essendosi probabilmente per effetto della decomposizione di parti molli, patinata in colore scuro, fu, in tempo certo non prossimo, ricoperta di uno strato di stucco. L'operazione che doveva certo mirare a migliorare l'effetto estetico della Reliquia, fu indubbiamente eseguita da persona non competente in materia di fisica e chimica elementari - e poco conveniente nei riguardi della disciplina liturgica.

b) Le altre ossa, assai ingrossate per depositi calcari, sono ridotte a numero esiguo e di queste, le così dette ossa-lunghe corrispondenti agli arti sono in cattive condizioni, alterate nella superficie e frammentate. A dimostrazione di quanto ho detto, cioè dello scopo non raggiunto dal devoto operatore che ritenne di arrestare il processo di disgregazione delle Sacre Ossa, sta di fatto un particolare che pone chiunque nella possibilità di arguire che elementi organici, non completamente neutralizzati, esistono tuttora nella parte costitutiva delle ossa.

Nella superficie del cranio e specialmente nella regione frontale, si rilevano screpolature che non riscontrandosi "dello stesso carattere nelle altre parti della regione facciale, indicano che il preparato, stucco o vernice che sia, tendente ad impedire l'accesso dell'aria nell'interno del teschio, non valse ad arrestare quelle vitalità chimiche di parti organiche o di fungosità parassitarie importate, risalenti tuttora nell'interno della scatola cranica.

c) Per togliere questo inconveniente

che minaccia sempre più la consistenza delle S. Reliquie occorre asportare lo strato che impedisce di vedere la reale superficie ossea: Libera che sia la superficie, occorre procedere ad accurato lavaggio onde ottenere la neutralizzazione, indi immergere le ossa così trattate in parafina fusa. Quest'ultima è l'unica ammessa per non venir meno alle disposizioni giustamente rigide del Culto e per amore alla convenienza e alla devozione dei Sacri Resti - (\*)

Simile lavoro il sottoscritto lo ha già eseguito varie volte per incarico e sotto controllo di incaricati dalla S. Congregazione dei Riti, come per esempio in occasione della sistemazione e ripristino delle Sacre Reliquie della Beata Taigi, del Beato Strambi, della Beata Filippini e ultimamente di S. Veronica Giuliani.

d) Il lavoro in parola eseguito con cura massima richiede circa giorni 10.

In un secondo tempo intendendosi eseguire il modello plastico della figura di S. Girolamo Emiliani, (in cera policromata) da collocarsi dentro la nuova urna di bronzo, le Sacre Reliquie precedentemente trattate potrebbero essere omologamente situate, e qualora si desiderasse, servendosi di porzioni di cristallo sostituenti in parte le superfici, (ad esempio di un arto) si potrebbe lasciare intravedere nell'interno la positura delle ossa.

In attesa di cortese riscontro della P. V. Rev.ma Devotissimo

GIULIO BARBERI scultore

«La parafina è ricavata dalla distillazione del catrame, inodore, fluidissima, trasparente, fonde a un grado di calore non eccessivo. Solidificata, negl'interstizi lamellari ossei, li mantiene in aderenza perfetta, è di una impermeabilità straordinaria.»

## IN MEMORIAM

Il giorno 21 Gennaio 1928 moriva santamente in Somasca, a poco più di un anno dalla sua consorte,

ALESSANDRO RIVA

padre del nostro confratello Fr. Giacomo, nell'età di 79 anni. Fu un lutto generale in tutta Somasca, che ammirava in lui l'uomo dello stampo antico, indefesso lavoratore, padre esemplare, cristiano a tutta prova.

Con la sua scomparsa, la famiglia ha perduto un tenerissimo padre, la Parrocchia un modello, la società un vero galantuomo. Sempre primo alla Chiesa, alle funzioni. Membro della Confraternita da giovanissimo interveniva sempre alle adunanze, cerimonie, adorazioni, processioni. Ne fu Priore, Consigliere, si teneva onorato di indossare l'abito benedetto e giustamente con quell'abito volle la famiglia fosse rivestito dopo morte.

I suoi funerali furono solenni per concorso di popolo e amici venuti d'ogni parte.

Ai figli provati da tanto dolore, specie a Fr. Giacomo, il nostro periodico presenta e sue più sentite condoglianze. Sia loro di conforto il tanto bene operato nella sua lunga vita dal defunto, che lascia ad essi larga eredità di affetti, esempio di vita intermerata, pia e laboriosa.

Il giorno 3 Gennaio 1928 moriva quasi improvvisamente Fr. Paolino Arnaboldi laico Somasco - Pio, buono, affabile era sempre scrupoloso nel suo dovere.

Noi lo raccomandiamo alle preghiere dei numerosi nostri lettori della Valle S. Martino, che lo conoscevano tutti.

Pace all'anima benedetta!

## ORARIO DELLE S. FUNZIONI

per la

# Solenne Festa di S. Girolamo Emiliani

(7 - 8 Febbraio 1928)

### 7 FEBBRAIO

*Ore 15:* Trasporto dell'Urna del Santo dalla Sua Cappella all'Altare Maggiore, fatto da Sacri Ministri in Dalmatica - Inno - Vesperi solenni - Benedizione Eucaristica - Bacio della Reliquia.

### 8 FEBBRAIO

Messe continue dalle ore 5.30 in poi.

*Ore 6.30:* Messa della Comunione Generale celebrata dal M. R. P. Giovanni Ceriani, Provinciale dei Somaschi.

*Ore 9:* Processione della parrocchia di Vercurago in omaggio al Santo.

*Ore 10:* Messa solenne cantata dal Rev.mo P. Comm. Dott. Luigi Zambarelli Preposito Generale dei Somaschi. - Dopo il Vangelo: Panegirico del Santo detto dal Rev.mo Sig. Dott. D. Carlo Pirelli, Prevosto di S. Marco in Milano.

*Ore 15:* Vesperi solenni - Processione di reposizione della S. Urna nella sua Cappella - Inno - Benedizione Eucaristica solenne Bacio della Reliquia.

Indulgenza plenaria per chi confessato e comunicato visiti il Santuario della Valletta o la Chiesa Parrocchiale.

### DOMENICA 12 FEBBRAIO

Festa votiva di S. Girolamo alla Valletta.

*Ore 8:* Messa letta.

*Ore 10:* Messa cantata - Discorso - Benedizione Eucaristica solenne.

## ICONOGRAFIA DI S. GIROLAMO

(I quadri plastici di Domenico Mastroianni)

Continuazione e fine

La vita di S. Girolamo volge al termine, e come Gesù prima di morire volle compiere ancora l'atto più umile: quello di lavare i piedi ai suoi apostoli, così S. Girolamo, è bellamente rappresentato dalla decima ottava diapositiva nell'atto di lavare i piedi ai suoi orfanelli con meraviglia di questo e dei padri della sua congregazione già da lui istituita a Somasca; e come il Divin Salvatore si ritirò indi nell'orto di Getsemani a pregare, così S. Girolamo si ritirò in un eremo, in una grotta solitaria per attendere alla preghiera ed al raccoglimento! Quanto è bella questa decima nona proiezione, dove si vede la grotta che ancor oggi si ammira e si venera dai devoti; nel mezzo S. Girolamo prostrato in profonda orazione... è un quadro splendido che eccita al silenzio, al raccoglimento, alla preghiera! Siamo ormai alla fine dell'esistenza di S. Girolamo, e questa dolorosa e nell'istesso tempo gloriosa sua morte la vediamo nell'ultima proiezione, la ventesima! Sembra di essere nella povera sua stanzetta: S. Girolamo disteso sopra misero letticiuolo spira santamente, attorno i padri e orfanelli desolati per tanta perdita, un suo familiare che dalla finestra annuncia la morte del santo.... tutto, tutto vi si vede nella più grande naturalezza!

Ed in tutte le venti diapositive, nelle figure, nelle persone, nelle prospettive, nei paesaggi, spicca tale naturalezza che par di vedere tutto realmente, e i fatti, i personaggi illustrati dalla parola del dotto e fecondo conferenziere, pareva

prendessero vita e movimento. - Inutile dire della grata e dolce impressione che tutti avemmo a riportarne, e quanto siasi sentito crescere la divozione e l'amore verso S. Girolamo, portando scolpiti in cuore i fatti gloriosi della sua vita, ma il desiderio di tutti non era soddisfatto: avremmo voluto portare via con noi quelle proiezioni, quelle diapositive sì belle, quei *clichets* così bene riusciti, e ammirarli a nostro piacere.... ma ciò era impossibile! Tuttavia per assecondare il desiderio previsto di ognuno, i Padri Somaschi non badando a sacrificio, fatica, e spesa, di queste belle diapositive eseguite sopra i quadri plastici del Cav. Mastroianni, fecero fare tante fotoincisioni in formato cartolina, e così ben riuscite che sembrano fotografie, nè sapreste quale di esse sia la migliore. - Vennero poste in vendita a lire dieci la serie completa di venti cartoline, e andarono a ruba, tutti la vollero acquistare per avere in casa la vita illustrata di S. Girolamo Emiliani.

Questa serie di cartoline in buste eleganti con il ritratto di S. Girolamo sono in vendita al Santuario del Santo alla Valletta di Somasca, al prezzo di 5 lire la serie completa di venti cartoline e qual divoto di S. Girolamo non le vorrà acquistare per avere sottocchio in un sol colpo le gloriose gesta del nostro Santo?

E così è appagato il desiderio del commerciante pellegrino, che, come i nostri assidui hanno letto nella sua lettera pubblicata in questo periodico, ed ove descrive le grate impressioni della sua visita al nostro Santuario, fa voto che la vita di S. Girolamo sia esposta in cartoline.

Ogni devoto pertanto acquisti al Santuario le venti cartoline una più bella dell'altra, e, collocatele in una cornice con in mezzo il ritratto di S. Girolamo,

potrà a suo agio ammirare tutte le gesta gloriose del nostro Santo, dal quale auguriamo a tutti i nostri cari lettori e devoti copiose grazie e benedizioni!

UNO DEI PRESENTI.

## Invito ai Rev.<sup>mi</sup> Parroci

*Sono pregati di trovarsi a Somasca per la festa di S. Girolamo, 8 Febbraio, tutti i Rev.<sup>mi</sup> Parroci della Valle di S. Martino, specialmente quelli delle Vicarie Foranee di Calolzio, di Caprino, di Olginate, di Lecco. Interverranno: il Rev.<sup>mo</sup> P. Generale e il Provinciale dei Somaschi, i quali si propongono, come abbiamo ripetutamente detto, di sentire gli apprezzati consigli del Clero secolare intorno ai festeggiamenti del 20 Luglio venturo, in cui si celebra il 4° Centenario della Fondazione dei Somaschi e la Ricomposizione delle S. Reliquie di S. Girolamo entro la nuova Urna di bronzo dorato e cesellato dall'illustre Prof. Cav. Giulio Barbèri. Valga il presente avviso come invito personale. Essi saranno ricevuti con la massima cordialità e fraternità.*

*Li attendiamo dunque tutti ad onorare il Padre degli Orfani nel giorno del suo Transito glorioso.*

P. FRANCESCO SALVATORE  
PREVOSTO VICARIO FORANEO

*Hanno pagato l'abbonamento per 1928:*

Brusadelli Riccardo, Benaglia fratelli, Benaglia Alfredo, Benaglia Oreste, Bonacina Angelo, Amigoni Giovanni (Beseno), Losa Giuseppe, Valsecchi Ved. Maria, Valsecchi Pierino, Valsecchi Giuseppe, Cortesi Luigi, Valsecchi Pietro (Posteria), Amigoni Severo, Corti Enrichetta, Barzaghi Gerolamo, Riva Edoardo. Riva Silvio, Gavazzi Irene, Losa Pasqualina, Bolis Emilio, Bolis Pietro, Segre Giuseppina, Melzi Giovanni, tutti di Somasca - Rev.<sup>mo</sup> Parroco di Maggianico, (L. 10) Ida Nedey Perrier, Cesano Maderno (L. 10), Stella Barone in Colombo, Malavedo (Lecco) - Ghilardi Giuseppe, Misotti Esterina, Barbusera - Bertola Attilio, Rancio di Lecco - Bertola Giovanni, Grandola (Como) - Todeschini Giuseppe, Milano (L. 10) - Arrigoni Maria, Calolzio - Austoni Giacomo, Svizzera - Riva Giulia, Gallavesa (L. 10) - Mandelli Gerolamo, Gallavesa - Sorelle Ambrosioni (L. 10), scola Anna, scola Ancilla, Sorelle scola, Vitari Marietta, Famiglia Losa, Pepino e Edvige Valsecchi, Lonati Maria in Amigoni, Longhi Palmira, tutti di Vercurago - Rocca Rosa, Merate - Gualtieri Rocco, Bruni Mariantonia, Marinelli Nicola, Pedivigliano - Pistolesi Illuminata, Montelanico - Cogliati Giovanni, Vigevano - Colasanto Teresa, Terlizzi - Negretti Giovanni, Cisello - Colombo Carlo, Albese - Bianco Giuseppe, Torchio Natalina, Costigliole d' Asti - Cappelletti Girolamo, Alovisi Annetta, Olivati Umberto, Milano - Scarpetta Giacomo, Gardone Riviera - Bresciano Giuseppe, Carbonera Caterina, Dalmazzo Giuseppe di Roapiana - Mozzato Andrea di Molvena - Rocco Gianvincenzo di Cercemaggiore - Macera ved. Colomba, Rapallo - Peruzzo Attilio, Mariga Marco, Carmignano di Brenta - Pampiro Giuseppe, Cairoli Vittoria, Como - Silvano Giuseppe, Lesegno - Mazzetti Ernesta, Greco - Cerliani Carlo, Cesano Maderno - Lozza Maria, Corte - Valle Tina, Bergamo - Mons. Ferretton Ferdinando, Treviso.

(continua)

## CRONACA DEL SANTUARIO

GENNAIO 1928

La giovane ventiquattrenne, Maria Cavalli fu Costante di Vercurago, da parecchio tempo era affetta da emorragia concentrica a l'occhio sinistro. Visitata accuratamente da più medici e praticati i loro suggerimenti, non risentendone alcun vantaggio, anzi peggiorando di giorno in giorno, al punto da non vederci più con quell'occhio, lasciato da parte ogni rimedio umano, con preghiere incessanti e frequenti esercizi della scala santa, insieme con la sua buona madre, si è rivolta a S. Girolamo ed ha ottenuta finalmente la tanto sospirata grazia della perfetta guarigione de l'occhio. E stamane 8 Gennaio, ha portato un quadro votivo al Santuario, come attestato della grazia ricevuta e della sua riconoscenza a S. Girolamo.

Non appena il cielo si è rasserenato i divoti di S. Girolamo sono venuti al Santuario per compiere il pio e meritorio esercizio de la Scala Santa, fare accendere lampade e candele e celebrare Sante Messe.

P. F. P.

## A proposito del ballo

Una bella notizia che allietterà tutti i buoni è questa, che finalmente: è vietato assolutamente e sotto qualsiasi specioso pretesto il ballo che si faceva in un noto Ristorante di Somasca. L'autorità competente ha retamente interpretato la legge e il pensiero del governo nazionale, e non permette più nel Santuario simile scandalo; pertanto siamo sicuri di rappresentare i sentimenti di tutti i devoti di S. Girolamo mandando da queste colonne un plauso ed un vivo ringrazia-

mento agl' Ill.mi Signori S. E. il Signor Prefetto e il Questore di Bergamo, e al benemerito Sig. Maresciallo dei RR. Carabinieri di Calolziocorte. S. Girolamo nostro senza dubbio otterrà loro grazie dall'Altissimo, perchè col recente provvedimento hanno restituito la dignità ai luoghi santificati dalle sue «privazioni, sofferenze, patimenti infiniti, sopportati per amore e carità di prossimo ed ove *null'altro deve rompere il silenzio... se non il sibilo delle preghiere* che i fedeli religiosamente rivolgono al Santo».

Nel pubblicare questa notizia nessuna animosità verso gli attuali gestori della Trattoria, che non hanno iniziato, ma trovato questo abuso; nessuna animosità verso quei tali che si adoperarono per svalutare 70 e più firme di anziani e autentici capi - famiglia di Somasca. Perdono a tutti, come il nostro Santo a tutti perdonava per amore di Cristo, e preghiere per il loro ravvedimento nel giorno del suo trionfo: 8 Febbraio.

La Direzione

## Sottoscrizione per la nuova Urna di bronzo dorato di S. Girolamo.

Spett. Famiglia Nessi-Cereda	L. 50.
Rev. <sup>mo</sup> Mons. Paolo Rossi, Arciprete di Monza	L. 50.

## Calendario del Santuario

MARZO 1928

*Giorni feriali: Ore 6, e 8 SS. Messe lette.  
Festivi: Ore 6, e 8 SS. Messe lette.  
Ore 9.30: Messa Parrocchiale con Omelia.  
Ore 14: Dottrina, Vespri e Benedizione.*

2, 3, 4, - Sante Quarantore.

2. - Ore 9: Messa solenne, indi esposizione del SS.mo e inizio dei turni di adorazione a cura della Ven. Confraternita del SS. Sacramento. Ore 19: S. Rosario, Predica, Litanie del S. Cuore, Benedizione.

3 - Ore 6: S. Messa, Esposizione e Adorazione. Ore 19: come ieri,

4 - Ore 6: S. Messa con Comunione Generale. Ore 7 e 8 Messe lette. Ore 10: Messa solenne, Predica. Ore 11: Adorazione di tutto il popolo. Ore 16: Vespri solenni, Processione per le vie della Parrocchia, Benedizione e chiusura delle Quarantore.

6 - Primo martedì del mese in onore degli Angeli Custodi. A sera: solita funzione.

8 - Commemorazione mensile del transito di S. Girolamo.

11 - Domenica II<sup>a</sup> del mese - Dopo la Dottrina *Via Crucis* e poi Benedizione.

18 - Terza Domenica del mese. Dopo la Messa cantata Processione col SS.mo e Benedizione.

19 - Festa di S. Giuseppe Sposo di M. V (di precetto). Oggi è *digiuno e astinenza* quantunque festa di precetto, perchè in quaresima non vi è dispensa, tranne le sole Domeniche.

25 - IV Domenica del mese detta di *Pasione*. Dopo la Dottrina: *Via Crucis* e Benedizione. Oggi si raccolgono le offerte per l'*Univrsità del S. Cuore* in tutte le Chiese d'Italia, per volontà del S. Padre.

30 - Festa dei 7 Dolori di Maria V. Ore 6 Messa cantata nella sua Chiesuola col canto dello *Stabat Mater* dopo l'Epistola.

N. B. *In tutti i Venerdì di Quaresima la sera si fa il Pio Esercizio della Via Crucis, dopo il quale breve discorso e benedizione con la Reliquia della S. Croce.*

IL CALENDARISTA

*Trovansi in vendita presso il Santuario:*

Ingolotti P. Giuseppe "Il Santo del grano", (S. Girolamo Emiliani); bellissimo volumetto di attualità con illustrazioni, prezzo . . . L. 2.

Vita di S. Girolamo Emiliani del P. Stanislao Santinelli - Quinta Edizione 1926, con incisioni nel testo . . . . . L. 4.



*In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.*

Caesiani, 1 Febb. 1928 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

1 Febbraio 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

## II SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

### AUGURI!

Non siamo lontani dalla S. Pa-squa e perciò presentiamo i nostri auguri più fervidi a S. E. Rev.ma Mons. Luigi Maria Marelli nostro amatissimo Pastore, al nostro Rev<sup>mo</sup> P. Generale, al Provinciale, ai Superiori Maggiori, ai nostri confratelli tutti «sparsi per tutti i lidi»; alle autorità civili; ai nostri affezionati abbonati e amici.

Per tutti facciamo voti che la letizia Pasquale duri sempre e sia apportatrice di pace e di felicità.

Al nostro carissimo confratello P. Giuseppe Landini, Rettore del Collegio Gallo e Cancelliere nostro Generale, presentiamo cordialissimi auguri per il suo onomastico, che ricorre il 19 corrente.

Così pure al nostro confratello aggregato D. Giuseppe Sangalli, benemerito zelantissimo Parroco di Zorzino.

La Direzione



### IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE

dei Padri Somaschi

Grandiose feste in Val S. Martino

“In occasione della festa del Transito di S. Girolamo Emiliani, svoltasi con la consueta solennità e con immenso concorso di popolo, sono stati convocati dai padri Somaschi i Rev.mi Vicarii Foranei, Prevosti e Parroci della Valle di S. Martino. Presiedeva l'adunanza il Rev.mo P. Generale dei Somaschi, venuto per la circostanza insieme col Provinciale della Lombardia. Al discorso del padre generale, che mise in rilievo le attuali condizioni delle ossa di S. Girolamo Emiliani, le quali tendono a polverizzarsi per la presenza di elementi organici non neutralizzati, tutti i presenti riconobbero indispensabile e urgente provvedere. Approvarono quindi il suo progetto di affidare il lavoro di preservazione delle stesse Reliquie allo scultore Giulio Barbèri, artista provetto e coscienzioso, a cui ne furono già affidati altri consimili con piena riuscita e sotto il controllo della S. Congregazione dei Riti. Fu anche unanimemente approvato il progetto di una nuova urna in bronzo statuaria cesellata che raccogliesse le sacre ossa, e, ricomposte con esse lo